

Alcune farmacie di Gallarate aderiscono alla campagna contro la tampon tax

Pubblicato: Giovedì 1 Luglio 2021



5 giorni di vendita degli assorbenti senza l'iva in alcune farmacie di **Gallarate: da lunedì 5 a sabato 10 luglio** le donne potranno acquistare i prodotti legati al ciclo mestruale scontati nelle farmacie Bernasconi (in via Monte Cristallo), Introini (di via Magenta), Lattuada (via Vittorio Arconti), Prandi (in piazza Libertà), Senna (Via Mazzini) e la parafarmacia San Cristoforo di via Postporta.

Si tratta della campagna di sensibilizzazione contro la **tampon tax** di **Officina di cura urbana**, in collaborazione con l'associazione **Onde rosa**, che da tempo si batte per abbattere l'iva dal 22% al 4% sugli assorbenti, **considerati un bene di lusso** e non di prima necessità ([qui la petizione su Change.org](#), negli anni ha raggiunto più di 600mila firme): l'obiettivo è eliminare in questo modo una discriminazione fiscale di genere e la *period poverty* (povertà mestruale, *ndr*). A febbraio aveva aderito anche **Coop** alla mobilitazione.

«Officina di cura urbana ha tra le sue parole chiave la tutela dei diritti: salute, educazione, parità di genere; questa iniziativa sullo stop alla tampon tax ci permette di sensibilizzare – promuovendo consapevolezza nei cittadini e specialmente nelle giovani donne – rispetto alla discriminazione di una tassa contro la naturale condizione del ciclo mestruale, ancora tabù per molti», spiega **Nancy Perazzolo** di Officina. Così, coinvolgendo le farmacie del territorio, «luoghi centrali per la tutela del benessere e della salute di tutti e tutte», permette di supportare concretamente chi ne ha bisogno e, in secondo luogo, di dare risonanza alla causa.

Ogni donna, in media, vive 450 cicli mestruali e per procurarsi gli assorbenti la spesa media è di 1700 euro, scrive **Giulia Testa su "Internazionale"**. Un costo ineludibile per il genere femminile, a discapito della condizione socio-economica: secondo l'Istat in Italia ci sono **2 milioni 277mila donne in Italia vivono in condizioni di povertà**, come fanno a permettersi l'acquisto degli assorbenti?

La tampon tax in Italia e in Europa

Ad oggi, su proposta del Movimento 5 Stelle nel 2019, l'iva è stata diminuita fino al 5% solo sugli assorbenti biodegradabili o computabili – che hanno un costo maggiore -, ma continua a rimanere su quelli usa e getta. Tante farmacie comunali italiane, insieme alle amministrazioni comunali, stanno aderendo alla campagna "No tampon tax: il ciclo non è un lusso".

Firenze è la città capofila, che ha eliminato l'iva in tutte le farmacie comunali; l'hanno seguita i comuni toscani di Pistoia, Quarrata, Larciano, Agliano, Guardistallo, Pontassieve, San Miniato, Fucecchio, Castel Franco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Cavriglia, Figline, Incisa Valdarno e Reggello.

In Emilia-Romagna hanno aderito Modena, Carpi, Castelfranco Emilia, Spilamberto, Vignola, Sassuolo e Albineta; inoltre, a **Bologna**, 33 farmacie del gruppo Lloyds hanno azzerato la tassa, così come quelle di **Milano**. Quanto alla Lombardia, nel consiglio comunale di **Cesano Boscone** è passata la mozione per ridurre la tampon tax e a **Rho** ogni sabato a partire dallo scorso aprile nelle farmacie i prodotti per il ciclo mestruale vengono venduti senza iva.

Officina di cura urbana si presenta: “Per una Gallarate verde e sostenibile”

Purtroppo il bel paese è fanalino di coda in Europa: lo stato più virtuoso è la **Scozia**, il primo paese al mondo a rendere gli assorbenti gratuiti nelle scuole. L'Irlanda da tempo l'ha eliminata completamente. La **Germania**, dal 2020, ha abbassato l'iva al 7%; il **Regno Unito** a inizio 2021 lo ha azzerato.

Lo stato di salute e il benessere delle donne è stato oggetto del Parlamento Europeo di giovedì **24 giugno**, che ha esortato i paesi membri a proteggerne e tutelarne i diritti sessuali e riproduttivi: tra questi, l'aborto sicuro, l'educazione sessuale nelle scuole primarie e secondarie, l'accesso alla contraccezione e la necessità di opporsi alla tampon tax. La risoluzione non legislativa è stata approvata con 378 voti favorevoli, 255 contrari e 42 astensioni.

Domani, venerdì **2 luglio**, al gazebo della lista civica della coalizione di centrosinistra in piazza Libertà, a partire dalle 18, si potrà firmare la petizione contro l'iva sugli assorbenti.

«In futuro pensiamo di tornare su questo e altri argomenti – conclude Perazzolo – che non riteniamo siano solo al femminile, ci piacerebbe intervenire nel dialogo con le istituzioni per un'azione efficace di prevenzione del disagio, ad esempio coinvolgendo le scuole e le farmacie comunali».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com